

Liceo Scientifico - scienze applicate
Programma finale di italiano
Classe 3I – anno scolastico 2012-2013
Docente: Concetta Ventimiglia

Unità didattica I: Modelli culturali nel Medioevo

Definizione, scansione cronologica e origine del concetto di “Medioevo”

Mentalità, cultura e lingua nell'Alto Medioevo. Il trionfo del Cristianesimo; il monachesimo occidentale e la trasmissione del sapere; la concezione trascendente della vita e la ricerca di messaggi spirituali nel mondo: l'interpretazione figurale; l'organizzazione simbolica della concezione di spazio e tempo nel Medioevo; l'organizzazione della cultura medioevale: l'enciclopedismo, le sette “arti liberali” del Trivio e del Quadrivio e la teologia.

Il mondo come allegoria e la letteratura allegorica del XIII secolo: Il Bestiario d'amore e il Roman de la Rose.

L'origine delle lingue romanze e le prime testimonianze scritte del volgare italiano.

Alto Medioevo e Basso Medioevo: dal mondo feudale alla società comunale

La letteratura cortese in volgare nelle corti feudali del XII – XIII secolo: il genere dell'epica e la materia storica della chanson de geste; il romanzo cavalleresco e la poesia dei trovatori (cenni).

La realtà urbana e i Comuni: il nuovo modello di intellettuale e la laicizzazione della cultura

I nuovi luoghi della cultura: le università e i conventi; gli ordini mendicanti: i domenicani e i francescani.

Testo: Anonimo, Bestiario moralizzato, XV secolo “De la pantera”

Unità didattica II: Concezione della vita terrena e rappresentazione medievale dell'amore

La letteratura religiosa e la lauda: Francesco d'Assisi.

La poesia cortese, l'ideale di cortesia e l'amore cortese.

Giullari e chierici vaganti; la letteratura goliardica.

La poesia d'amore alla corte siciliana: la scuola poetica siciliana (temi, forme e protagonisti).

I generi poetici della canzonetta e del sonetto; differenze rispetto alla letteratura provenzale; la figura sociale del poeta: un borghese funzionario.

La scuola toscana e il dolce stil novo: i luoghi, il tempo, gli autori.

Il dolce stil novo: la poetica, le “novità” sul piano tematico e stilistico; la donna angelo e l'elevazione spirituale; la teoria della gentilezza; il saluto “salutifero”.

La poesia “comico- realistica”: la parodia della poesia stilnovistica, lo stile comico e il materialismo.

La letteratura del Trecento tra civiltà medievale e Umanesimo: Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio

F. Petrarca: notizie biografiche; Il Canzoniere: la struttura e i temi; il sonetto proemiale e la presentazione del tema trattato nell'opera: “Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono”; il senhal nel Canzoniere: il nome di Laura.

G. Boccaccio: notizie biografiche; il Decameron: la struttura, i temi, il realismo

Testi:

Francesco d'Assisi, “Cantico di frate Sole”

Carmina Burana, 195 vv.1-12 “Bacco, i Dadi e la Fortuna”

Giacomo da Lentini, “Meravigliosamente”

Giacomo da Lentini, "Amor è uno desio che ven da core"
 Guido Guinizzelli, "Al cor gentile rempaira sempre amore"
 Guido Guinizzelli, "Io voglio del ver la mia donna laudare"
 Guido Cavalcanti, "Chi è questa che ven, ch'ogn'om la mira"
 Guido Cavalcanti, "Voi che per li occhi mi passaste il core"
 Dante Alighieri, Vita Nuova "Il saluto di Beatrice"
 Dante Alighieri, Vita Nuova "Tanto gentile e tanto onesta pare"
 Dante Alighieri, Rime "Guido, i vorrei che tu e Lapo ed io"
 Cecco Angiolieri, "Tre cose solamente m'ènno in grado"
 Cecco Angiolieri, "S'i fosse fuoco, arderei 'l mondo"
 Francesco Petrarca, Canzoniere, "Voi ch' ascoltate in rime sparse il suono"
 Francesco Petrarca, Canzoniere, "Chiare, fresche e dolci acque"
 Francesco Petrarca, Canzoniere, "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi"
 Francesco Petrarca, Canzoniere, "Solo e pensoso i più deserti campi"
 Giovanni Boccaccio, Decameron, "Tancredi e Ghismunda"
 Giovanni Boccaccio, Decameron, "Tancredi e Ghismunda"
 Giovanni Boccaccio, Decameron, "Lisabetta da Messina"
 Giovanni Boccaccio, Decameron, "Nastagio degli Onesti"
 Giovanni Boccaccio, Decameron, "Chichibio"

Unità didattica III: Area di progetto

La violenza sulle donne nella società contemporanea

Unità didattica IV: La materia epico-cavalleresca

Umanesimo e Rinascimento: la situazione politica e culturale fra la scoperta dell'America e il Concilio di Trento; la centralità dell'uomo: l'ottica antropocentrica; le conquiste nei vari ambiti del sapere: il nuovo senso della storia, l'interesse per le scienze umane e il recupero delle filosofie antiche: l'epicureismo e lo stoicismo; l'atteggiamento razionalistico e scientifico e la nascita di una nuova disciplina: la filologia; il ruolo dell'intellettuale e la dimensione laica; la nuova idea della formazione umana: gli studia humanitatis; le novità dell'arte: la scoperta della prospettiva; l'Umanesimo in latino e in volgare; dall'Umanesimo al Rinascimento; le nuove scoperte scientifiche e la crisi della visione antropocentrica: la teoria eliocentrica di Copernico e le scoperte tecniche.

Il poema cavalleresco nella letteratura umanistico- rinascimentale: dall'"Orlando Innamorato di Boiardo all'"Orlando Furioso di Ariosto

L'"Orlando Innamorato": la struttura policentrica, i modelli della tradizione carolingia e bretone e canterina; la trama; il prologo, il pubblico della corte, la fusione di materiali epici e romanzeschi; la scelta linguistica: la koinè padana.

"Orlando Furioso": le novità (il poema in movimento: le tre trame principali; la metafora dell'errore umano: il tema delle illusioni e la visione disincantata della vita ; l'ironia ariostesca e il ricorso al fantastico; la complessità dei personaggi, epica e tradizione romanzesca nel Furioso; le innovazioni tematiche, lingua e stile; la fortuna dell'Orlando furioso; armonia ed equilibrio rinascimentali; lo sforzo di razionalizzazione di Ariosto: il "poema – nave"

La questione della lingua affrontata da Dante nel De vulgari eloquentia

La questione della lingua e la nascita dell'italiano come lingua unitaria

Pietro Bembo e il trattato " Prose della volgar lingua"

L'edizione del Furioso del 1532 e l'attenzione alle scelte espressive e stilistiche: la selezione lessicale, la musicalità dei versi e l'ottava ariostesca.

Testi:

Matteo Maria Boiardo, Orlando Innamorato, I, I,ott.1-3 "La meravigliosa storia di Orlando innamorato"

G.Celati, Introduzione all'Orlando innamorato raccontato in prosa "Quando i poemi si leggevano ad alta voce"

L.Ariosto, L'Orlando furioso, Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori" (Canto I)

L.Ariosto, L'Orlando furioso, "Il castello incantato" (Canto XII)

L.Ariosto, L'Orlando furioso, "La pazzia di Orlando"

Unità didattica V: Incontro con l'opera: la Divina Commedia

Dante: un modello culturale per il Medioevo; la visione trascendente

La Divina Commedia: il titolo, il genere, la composizione del poema e la struttura dell'opera, le allegorie, lingua e stile

Lettura e analisi di alcuni Canti dell'Inferno

Dante Alighieri, La Divina Commedia, Inferno, Canto I

Canto II

Canto III

Canto V

Canto VI

Canto X

Canto XIII

Unità didattica VI: Modulo di lettura e scrittura

La lettura di un testo letterario

- Analisi delle componenti linguistiche, stilistiche, strutturali e semantiche di testi in prosa e di testi in versi

La produzione di testi:

- Il riassunto
- La parafrasi
- La tipologia A (analisi del testo)
- La tipologia B (l'articolo di giornale e il saggio breve)
- La tipologia C (tema di argomento storico)
- La tipologia D (tema di ordine generale)

Unità didattica VII: L'immagine del potere

La concezione medievale del potere: Dante Alighieri e la teoria dei "due soli"

Il trattato politico e la nascita della moderna saggistica: Il Principe di Niccolò Machiavelli: un manifesto politico; la struttura generale; realismo e utilitarismo nel progetto del trattato: la verità effettuale e il principe nuovo; l'immagine del principe – centauro; le virtù del principe e la ragion di stato; il rapporto fra virtù e fortuna, la divisione fra etica e politica; lo stile: il rigore argomentativo e lo stile appassionato; il linguaggio "alto" e "basso";

La situazione politica fiorentina, le analisi di Machiavelli e Guicciardini e il rinnovamento della storiografia e della trattatistica

G.Guicciardini: il concetto di storia come realtà complessa; l'indagine dello storico: l'arte della "discrezione" e l'attenzione per il "particolare"; i meccanismi occulti del potere: lo scetticismo nella teoria politica di F. Guicciardini; le opere: i Ricordi e la Storia d'Italia

Testi:

F.Guicciardini, Ricordi, 1, 125, 160 "Incertezza dell'agire umano e complessità del reale";
F.Guicciardini, Ricordi, 30, 31, 50, 69, 76 "La mutazione universale e la fortuna dell'uomo";
F.Guicciardini, Ricordi, 6, 186, 82, 147, 10, 117, 66, 218 "Le categorie dell'agire umano"

F.Guicciardini, Ricordi, 1, 125, 160 "Incertezza dell'agire umano e complessità del reale";
F.Guicciardini, Ricordi, 21, 64, 141 "L'osservatorio della politica e l'arte della guerra";
Niccolò Machiavelli, Il Principe, Cap. VII "I principati nuovi che si conquistano con armi altrui e con la fortuna" (La figura semplare di Cesare Borgia)
Niccolò Machiavelli, Il Principe, Cap. XV
Niccolò Machiavelli, Il Principe, Cap. XVIII "In che misura i principi debbano mantenere la parola data" (Il leone e la volpe)
Niccolò Machiavelli, Il Principe, Cap. XXV "Quanto possa la fortuna nelle cose umane in che modo si debba resisterle" (La fortuna)

L'insegnante

Gli studenti